

CIRCOLARE ASSOLATTE DEDICATA ALLE AZIENDE ASSOCIATE

11.04.2020

FOR/86/2020 - CORONAVIRUS – IL TESTO DEL DPCM 10 APRILE 2020

Prorogata al prossimo 3 maggio la maggior parte delle restrizioni e delle regole

Come era prevedibile e come era stato ampiamente preannunciato, il 10 aprile è stato firmato un nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che sostituisce e abroga le precedenti misure, definendo le regole volte al contenimento di Covid 19.

Nella maggior parte dei casi, il nuovo decreto si limita a confermare fino al 3 maggio p.v. restrizioni e norme già introdotte, limitando la libertà di spostamento delle persone e definendo gli obblighi a cui devono sottostare i soggetti a rischio, quelli sottoposti a quarantena e quelli positivi al virus.

A tal proposito, continuano ad essere consentiti i soli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute. Vengono ribaditi i divieti agli assembramenti, la sospensione di eventi, manifestazioni, cerimonie civili e religiose, servizi scolastici ed universitari, concorsi, congressi, convegni ecc. E confermata la sospensione della maggior parte delle attività e servizi, salvo quelli elencati negli allegati 1 e 2 del DPCM.

Restano aperte le attività legate alla vendita di generi alimentari e di prima necessità, edicole, tabaccai, farmacie, parafarmacie, mentre restano chiusi bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, salvo quelli che prevedano la sola consegna a domicilio.

A tutti gli esercizi commerciali aperti si raccomandano precise regole igieniche, descritte nell'allegato 5 del DPCM (distanza interpersonale, ingressi dilazionati, sistemi per la disinfezione delle mani, utilizzo di mascherine e guanti "usa e getta").

Il DPCM non modifica le regole relative al lavoro agile, raccomandando ai datori di lavoro di promuovere la fruizione dei periodi di congedo ordinario e di ferie.

Il decreto prolunga la sospensione di tutte le attività industriali e commerciali, ad eccezione di quelle specificamente indicate (tutte le imprese legate alla produzione e al commercio dei prodotti alimentari continuano ovviamente a lavorare), quelle legate ai prodotti e ai servizi attinenti alle attività consentite, nonché quelle funzionali ad assicurare la continuità delle filiere delle attività consentite, previa comunicazione al Prefetto competente.

Le imprese attive sono tenute al rispetto del protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto fra Governo e le parti sociali.

Gli articoli 4 e 5 definiscono regole e procedure da seguire per chi entri, debba transitare o soggiorni per brevi periodi in Italia.

Il DPCM lascia infine valide eventuali misure di contenimento più restrittive adottate dalle singole Regioni.

CIRCOLARE ASSOLATTE DEDICATA ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Alleghiamo copia del Decreto e rimaniamo a disposizione per qualunque ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Massimo Forino, Direttore

Segue: ALLEGATO